



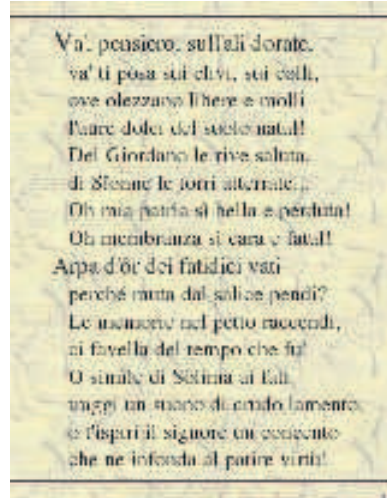
**La scuola di Adro**

Per il 2010 la scuola di Adro, nel bresciano, è stata al centro di polemiche. Nell'istituto simboli leghisti hanno sostituito quelle della Repubblica.



**Spqr**

Il 27 settembre Bossi dice: «Basta con la sigla Spqr, io dico: sono porci questi romani». Il giorno dopo retromarcia e pace a base di pajata.



**L'inno? Il «Va pensiero»**

Nel giugno scorso il presidente del Veneto Zaia propone il «Va pensiero» al posto di Fratelli d'Italia. E contro il governatore si scatena la bufera.



**Mafia e Unità d'Italia**

Dice il Borghezio: «Non ci furono solo eroi a sacrificarsi per l'Unità d'Italia. Ma anche i mafiosi. L'Italia unita fece comodo a loro».



Una veduta del centro storico, di Reggio Emilia pieno di tricolori

Foto Ansa

lia?». Insomma, il Veneto farà qualcosa per l'anniversario? Dalla Regione forse sì, ma dai mille comuni in cui governa la Lega niente di niente. Anzi, Laura Puppato parla di una «ecatombe di ordini del giorno cassati in mille consigli comunali dai leghisti sempre con la stessa motivazione: non ci sono soldi». Il dato è vero: c'è un elenco di comuni che, costretti dal patto di stabilità, stanno per chiudere le porte dei municipi due-tre giorni alla settimana. È pazzesco nel paese che ai Comuni deve storia, ricchezza e dignità, ma è così. In questo caso la situazione fa comodo a chi sostiene, come Gobbo – sindaco di Treviso e leader della Lega nella regione – che semmai i veneti dovrebbero festeggiare la Serenissima Repubblica di Venezia. Racconta Roberto Grigoletto, capogruppo Pd in consiglio comunale di Treviso: «Avevamo messo assieme un programma per l'anniversario, lo abbiamo ficcato in un ordine del giorno, messo ai voti, bocciato, niente soldi. Gobbo ha cambiato subito discorso come se gli avessimo chiesto di comprarci un gelato». Niente gelato. A Torino, - testimonia Roberto Placido, vicepresidente pd al Consiglio regionale - hanno deciso che risuonino le note di Mameli ogni volta che il consiglio apre i lavori, i leghisti si alzano e quando uno di loro non lo fa – è accaduto – viene ripreso. In Veneto spernacchiano. E ad Adro? Che accade in quel comune del Bresciano diventato celebre per i tentativi del sindaco di trasformare il suo partito in uno stato? «Niente di niente – lamenta Silvio Ferretti, pd – il sindaco Oscar Lancini ha detto che non ci sono soldi». C'erano, invece, per massacrare con centinaia di simboli leghisti una povera scuola senza colpe. ❖



**Il tricolore**

Storiche le frasi di Bossi: «Quando vedo il tricolore mi incazzo». «Il tricolore lo uso per pulirmi il culo», «Il tricolore lo metta al cesso, signora».



**Il Tanko dei Serenissimi**

Nella foto il «Tanko». Fu usato dai «Serenissimi» per l'assalto al campanile di San Marco. Qui in mostra alla Festa dei Veneti a Cittadella nel 2006